

## Ospedale, un copriscarpe per non sporcare

Ieri mattina protesta degli addetti alle pulizie del San Martino dopo il taglio alle ore di lavoro

di Gianluca Da Poian

► BELLUNO

Un copriscarpe per sensibilizzare. È la protesta simbolica messa in atto dai dipendenti della Markas, ditta che ha l'appalto per le pulizie del nosocomio cittadino, contro il taglio alle ore di lavoro. Una riduzione di un centinaio di ore a settimana voluta dall'Usl 1, nell'ottica della spending review imposta dalla Regione, per un risparmio che si aggira sui 100 mila euro. Un problema per tutti i lavoratori, alcuni dei quali avranno addirittura le ore dimezzate.

Ieri c'è stata la manifestazione coordinata dai sindacati, durante la quale è stato fornito

un copriscarpe ai tanti frequentatori dell'ospedale per evitare di sporcare i pavimenti; la solidarietà riscontrata è stata totale. «Vogliamo sensibilizzare più gente possibile», dichiara Fulvia Bortoluzzi della Filcams Cgil, «altrimenti questi tagli passano sotto traccia. Il problema principale è che, a fronte di meno tempo per fare tutti i lavori, gli standard di pulizia devono restare altissimi. Le lavoratrici già operano in modo eccellente, tanto che negli ultimi 4 mila controlli sono state segnalate solo 69 imperfezioni. Chiaro che così diventa sempre più complicato. È vero che la direttiva arriva direttamente da Venezia e coinvolge altre strutture venete, ma ci chiediamo come mai

non abbiamo notizia di provvedimenti del genere ad esempio a Feltre».

Preoccupato anche Stefano Calvi (Fisascat Cisl), che offre un'idea per provare a rendere meno traumatica questa operazione: «Qui si parla di persone che potrebbero vedere stipendi di 4-500 euro ridotti a metà. Quanto meno, vorremmo provare ad allineare i tagli, in modo da equilibrare la condizione dei vari lavoratori».

La preoccupazione tra le lavoratrici si tocca con mano. «Ci chiedono di fare reparti in minor tempo, senza contare che noi ci occupiamo non solo della semplice pulizia, ma anche di garantire al paziente tutto ciò di cui ha bisogno: salviet-

te, biancheria e tutti i comfort necessari. Ci sono bagni che invece di essere puliti due volte al giorno saranno puliti solo la mattina. E poi si parla di ridurre le possibilità di infezione per i pazienti...».

Al presidio c'era anche Gianluigi Della Giacoma, in rappresentanza della forza pubblica della Cgil. «Temiamo, come già successo ad Agordo, che questi tagli ricadano sulle figure di infermieri e Oss. Si rischia che, per garantire gli standard di igienizzazione, venga un po' a decadere il servizio assistenziale».

Probabile, nelle intenzioni dei sindacati, che più avanti si arrivi a un tavolo regionale per discutere di questo problema che non lascia dormire nessuno sonni tranquilli.



La protesta dei lavoratori davanti al San Martino